

DESCRIZIONE ZOOLOGICO-NOTOMICA

DELL' ONCHIDIO PARTENOPEO

DEL SOCIO PROFESSOR

STEFANO DELLE CHIAJE*Ricevuta adi 29 Marzo 1843.*

Cuvier (1) sulla credenza di riferirsi al Mollusco di Buchanan (2) quello simile recatogli da Peron, stabilì il genere *onchidio*, che secondo Blainville riunirebbe specie polmonari e branchifere. Or costui, avendone inoltre scorto marcata disparità nell'apparato sessuale, separato nell'*onchidio* di Buchanan e riunito in quello di Peron, rimise nel genere *onchidio* le specie respiranti aria con gli organi genitali distinti, e nell'altro chiamato *Peronia*, oppure *onchis* di Ferussac, quelle bisognevoli di acqua con detti organi, e prossimi alle *doridi*. S'ignora se le *Peronie* venissero a respirare aria alla superficie dell'acqua; e scriveva Deshayes (3) essere difficile per non dire impossibile cosa di farsi esatta idea intorno ai costumi, ed all'accoppiamento loro, bisognando tutto rimettersi al tempo ed all'osservazione. Quoy e Gaymard (4), che ne esaminarono viventi sei grandi e novelle specie, non hanno arrecato alcuno rischiarimento all'uopo. La specie, che ne descrivo è pigmea paragonata alle altre, nuova nella scienza e nei mari d'Europa, essendomi nota fin dal 1829.

(1) *Mém. sur l'Onchid.* Paris, 1817.(2) *Trans. de la Soc. Linn.* V. 132.(3) *Dict. class. d'hist. nat.* Paris, 1827. XII 207.(4) *Voy. de l'Astrol.* II 210-261.

I. DESCRIZIONE ZOOLOGICA.

Peronia (*Peronia* Blainv.).

Corpo ellittico, mantello gibbo, occultante il piede; due tentacoli poco contrattili a' lati della proboscide; organo respiratorio rettilineo in una cavità posta alla regione posteriore dorsale col forame aperto nel margine inferiore del mantello e sopra l'ano; foro dell'organo genitale maschile nella radice del tentacolo dritto con solco esteso a quello della vulva giacenti nella parte posteriore dello stesso lato.

P. Partenopea (*P. Parthenopeia*. Delle Chiaje).

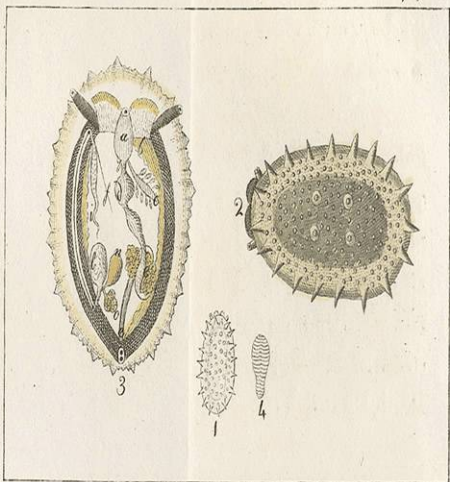
Corpo ovale patelleforme; mantello convesso, angoloso, nel mezzo verdefosco, più sbiadato o giallo-verdaccio nel contorno; tubercoli globosi, i maggiori misti a' minori; due tentacoli cilindrici, nerognoli, con occhio mediano e terminale, allungati oltre il mantello con proboscide e laterali appendici; piede giallo, stretto, acuminato dietro, troncato innanzi; doccia o canale tra questo e 'l margine inferiore del mantello. Rinviansi sotto le pietre marittime presso il castello Lucullano. A prima giunta sembra embrione de' *chitoni cinereo* o *fascicolato*, e non eccede la lunghezza di poche linee. Si attacca alle pareti de' vasi, e allo stesso modo delle *doridi*, ama di restare poco o nulla immerso nell'acqua allargando e stringendo l'apertura del cavo respiratorio. Preso in mano immanamente si aggomitola come l'*oniseo osello*, facendo insieme combaciare le due metà del piede ed il margine del mantello. Lo spirito di vino pochissimo ne corruga il corpo, senza alterarsene il colorito; moderatamente compresso fra due pezzi piani di cristallo, e fattovi seccare eziandio, conservasene la forma e 'l colore.

II. DESCRIZIONE NOTOMICA.

Trattandosi di sì piccolo Mollusco, conviene praticare un taglio rasente il sinistro margine del piede dall' orificio della bocca a quello dell' ano, ed allontanare i margini tagliati, onde vederne sott' acqua i visceri, da distrigarsi mediante un ago. E messi questi fra due pezzi piani di cristallo conviene farvi leggera pressione, affinchè possano essere esplorati con una lente, o pel microscopio.

Il bulbo muscoloso ovale è abbastanza grande in paragone della mole del suo corpo; avendo la lingua clittica con successiva filiera de' cartilaginei denti ricurvi, i muscoletti adduttori ed abduttori: due grosse e bianche glandule salivari pennatifide vi stanno ai lati, ed i loro rispettivi dotti apronsi entro la bocca. L'esofago tubuloso lunghetto si dilata in atreforme stomaco, nella centrale sua parte armato di cartilagineosi pezzi ovali quadrangolari orbicolari e ialini rossi gialli, che stridono sotto la pressione, e che io sul principio reputai grani di arena. Allo stomaco segue altra simile dilatazione duodenale, ove sboccano i dotti de' pennati lobati epatici e se ne continua il tubo enterico.

L'apparato genitale maschile risulta dal vaso spermatico appena tortuoso e semplice, che finisce nel pineconico e provveduto di muscoletto adduttore, essendo sfoderato dietro la contrazione della sua guaina; il femminile è rappresentato da globosa ovaia gialla col proprio ovidotto provegnente dal fegato, dalla matrice finita nella vagina, cui imbocca la borsa carica contenente granosa materia giallastra. Globetti rotondi ho visto nella matrice. Il sistema nervoso si approssima più a quello delle *tritonie* che delle *doridi*, e componesi di due grossi gangli cefalici posteriori e di altrettanti laterali bilobati, da quali si spicca la striscia sopraesofagea. Da cadauno ganglio partono nervi nei siti adiacenti, essendovene due mediani lunghissimi o pedidi, altro paio che forma i ganglietti sotto il bulbo esofageo, che danno origine allo stomato-gastrico.



Nulla dico intorno alla cavità respiratoria; vasellini ho visto sulle appendici orali, altri ne' lati inferiori del mantello, e talora mi è sembrato travedervi gruppetti branchiali. Quindi rilevasi marcata differenza notomica tra la *peronia Cuvierana* e l'attuale.

Ehrenberg (1) propone di cancellarsi il genere *Peronia*, attesochè egli ha riconosciuto nell'*onchidio Peroniano* la stessa specie dell'*O. tifa* e dell'*O. verrescolato*, essendo provveduto di cavità polmonare, di venti arboree branchie doreali: particolarità che l'indusse (2) a proporre il genere *polibranco anfibio*, a causa della duplice respirazione polmonica cioè e branchiale. Però è da riflettersi, che tutti i Molluschi lamelibranchi disimpegnano questa doppia funzione mercè una cavità polmonica e lamine branchiali, non mancando di vascolosa rete cutanea suppletoria, prevalendone sempre l'una su l'altra, nè i tubercoli palliari dell'*O. partenopeo* avevano decisa fabbrica di branchie.

(1) *Symb. phys. Anim. Quert.*

(2) *Op. cit. Manom. praef.*